



**Comune  
di Bologna**

# **Rassegna Stampa**

**26 luglio 2025**

# Rassegna Stampa

26-07-2025

## CRONACA

CORRIERE DI BOLOGNA

26/07/2025

5

«Bologna insicura quasi come Milano, servono fari sulla `Ndrangheta» =  
«Bologna come Milano sul fronte della sicurezza Più controlli e fari puntati su  
narcotraffico e mafie»

2

*Federica Nannetti*

L'intervista L'affondo di Carbone (Csm)

# «Bologna insicura quasi come Milano, servono fari sulla 'Ndrangheta»

«Bologna è intrisa di 'Ndrangheta: è partita portando 30 chili di cocaina a settimana; ora, con la mafia albanese, porta in città 50 chili di cocaina al giorno. Il che vale 42 mila euro al chilo, che diventano 90 mila al momento dello spaccio. Ma non c'è solo la droga». A dirlo è Ernesto Carbone, componente laico del Csm e bolognese

d'adozione. La città, a suo avviso, ancora non ha gli anticorpi sufficienti ad affrontare una criminalità organizzata ormai presente ovunque. Da qui l'appello a una cultura della legalità.

a pagina 5 **Nannetti**

# «Bologna come Milano sul fronte della sicurezza Più controlli e fari puntati su narcotraffico e mafie»

Carbone (Csm): «Il Comune trasmetta la cultura della legalità»

di **Federica Nannetti**

«Milano è tra le città più insicure d'Europa e Bologna, ormai, è a un passo da lei. Sono necessari controlli, ma è anche necessaria una profonda cultura della legalità, a partire dai minori per affrontare i temi della sicurezza, fino ad arrivare agli adulti per quelli legati alla criminalità organizzata». Sono le parole di Ernesto Carbone, componente laico del Csm, bolognese d'adozione, che ha voluto lanciare un appello rivolto a tutti, perché tutti possono dare un proprio contributo e nessuno può permettersi di sottovalutare i temi della sicurezza e della presenza delle mafie. «Indispensabile è far capire come delinquere non convenga a nessuno».

**Come fare, secondo lei?**

«Fondamentale è la cultura della legalità e l'amministrazione comunale deve essere la prima a trasmetterla, mentre negli anni, su alcuni temi, è stata troppo tiepida. Non si può transigere sul rispetto della legge. Non possono nemmeno esistere zone franche a Bologna e per questo sono necessari più controlli: perché non mettere in strada anche i vigili urbani e perché non formarli all'uso del taser?».

**Da un anno circa in alcune zone del centro sono attive le cosiddette zone rosse, ritenute efficaci dalla Questura e non solo in ottica preventiva. Lei cosa ne pensa?**

«Che non servono a nulla, perché delinquere in via Indipendenza anziché in piazza XX Settembre non è meno

grave. Bologna è a un passo da diventare come Milano sul fronte dell'insicurezza. Sono molto preoccupato anche per i ragazzini, per i minori, che troppo spesso girano armati: è invece necessario farli sentire integrati e non esclusi, offrire loro momenti di cultura e di socialità, far capire che c'è altro oltre la strada. Ma c'è anche un'altra que-



Peso:1-7%,5-54%

stione che mi preme».

**Quale?**

«Quella della criminalità organizzata, che spesso non si fa vedere perché non agisce con la violenza, e dunque è più difficile da individuare; ma è molto presente. Per questo è importante l'arrivo del procuratore Paolo Guido».

**Procuratore che pochi giorni fa è tornato a parlare del narcotraffico in città quale fonte economica essenziale per le organizzazioni criminali.**

«Bologna è intrisa di 'Ndrangheta: è partita portando 30 chili di cocaina a settimana; ora, con la mafia albanese, porta in città 50 chili di cocaina al giorno. Il che vale 42 mila euro al chilo, che diventano 90 mila al mo-

mento dello spaccio. Ma non c'è solo la droga».

**Cos'altro?**

«La 'Ndrina dei Bellocco si occupa da sempre di narcotraffico, ma ora sono anche imprenditori, i Nicoscia si occupano di droga ma anche di armi, mentre gli Iamonte pure di riciclaggio e di appalti pubblici».

**Negli ultimi tempi alcune inchieste hanno fatto luce sulla presunta infiltrazione nella ristorazione.**

«Perché sono luoghi, come gli stadi, dove si incontrano persone di tutti i tipi: è qui che danno una manifestazione di forza. Ma quel che è emerso è una piccolissima parte. Basti pensare come si sia sentito tranquillo a vivere per anni a Bologna il cassiere

di Matteo Messina Denaro, Antonio Messina, detto il Solimano, ora arrestato».

**L'arrivo del nuovo procuratore, Paolo Guido, aiuterà nella lotta alla criminalità organizzata.**

«Le sue parole sono importantissime: "Una Procura con la porta aperta a tutti" è un invito a collaborare e a non sottovalutare. Se un imprenditore in difficoltà si vede arrivare un salvatore con 500 mila euro, di cui non sa la provenienza, deve insospettirsi. Bologna, però, ancora non ha anticorpi a sufficienza».

*La grande criminalità Bologna è intrisa di 'Ndrangheta, con la mafia albanese porta 50 chili di cocaina al giorno*



**Avvocato**  
Ernesto Carbone, nato a Cosenza nel 1975 è un avvocato, e politico, è stato deputato nel Partito democratico e ha poi seguito Matteo Renzi in Italia Viva; attualmente è un membro laico del Consiglio superiore della magistratura



Peso:1-7%,5-54%